



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 510 del 25 settembre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;">Parere Tecnico</p> <p>Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro. - Prescrizione: 1 d) e 1e)</p> <p>Richiesta di modifica al parere n. 805 del 28 luglio 2023</p> <p style="text-align: center;">*</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 9003</p>
Proponente:	Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (commissione tecnica di valutazione di impatto ambientale VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023;

PREMESSO che:

- con DM n.105 del 24/03/2021, è stato prorogato fino al 22 novembre 2024 il termine di cui al Decreto Dirigenziale n.196 del 22 /11/2014 del Dipartimento della salute e delle risorse naturali – Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema - della Regione Campania, relativo al progetto oggetto del presente parere, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale n.1 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito la Commissione) n. 128 dell’11/12/2020, facente parte integrante di detto provvedimento di proroga;
- tenuto conto dell’esito della precedente istanza di verifica di ottemperanza [ID_VIP: 7571] di cui al Decreto Ministeriale n.8 del 13/01/2022 e del Parere Tecnico della Commissione n.399 del 14/12/2021, con nota del 27/05/2022 acquisita al prot. MiTE/75859 del 16/06/2022, la Parco Eolico Casalduni House s.r.l. (di seguito la società) ha trasmesso la nuova documentazione atta alla verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali di seguito riportate:
 - ✓ *condizione ambientale n.1d) del parere della CTVIA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021 Ente vigilante/coinvolto: MASE*
 - **compensazione** - Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all’opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall’impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;
 - ✓ *condizione ambientale n.1e) del parere della CTVIA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021: Ente vigilante/coinvolto: MASE - Arpa Campania*
 - **rumore** - Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l’esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si

registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico;

- la Divisione con nota prot. MiTE/16502 del 06/02/2023, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/1190 del 06/02/2023 ha disposto l'avvio della istruttoria tecnica e ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7829/13951> ;
- in data 28/07/2023 la Commissione ha esitato il parere CTVA/805 come richiesto nella citata nota MiTE/16502 del 06/02/2023;
- con nota prot. MASE/141399 del 07/09/2023 acquisita al prot. CTVA/10008 del 07/09/2023, la Divisione, ha chiesto alla scrivente Commissione di verificare specifici refusi contenuti nel detto parere;

RILEVATO che:

il presente parere, relativo al Progetto proposto da Parco Eolico Casalduni House s.r.l., per la realizzazione d'un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, ID_VIP 846, Con Decreto 465 del 27/11/2019 si approva il progetto di variante per cui le turbine si riducono a 10 e la potenza a 34,65 MW), ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1, ripartita nelle componenti 1-a1, 1-a2, 1-b, 1- c, 1- d, 1- e, 1- f, 1-g, impartita con il decreto di proroga di VIA D.D. n.192 del 16/06/2021.

PRESO ATTO:

- della richiesta di modifica al parere n. 805 del 28 luglio 2023 trasmessa con la citata nota prot. MASE/141399 del 07/09/2023
- delle condizioni ambientali di seguito riportate:
 - *condizione ambientale n.1d) del parere della CTVA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021 Ente vigilante/coinvolto: MASE*
 - **compensazione** - *Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;*
 - *condizione ambientale n.1e) del parere della CTVA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021: Ente vigilante/coinvolto: MASE - Arpa Campania*
 - **rumore** - *Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l'esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico;*
- del citato Decreto Ministeriale n.105 de 24/03/2021 del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro della Cultura;
- del citato Decreto Direttoriale MiTE-DEC-2022-0000008, del 13/01/2022;

RILEVATO che:

- il Decreto Direttoriale MiTE-DEC-2022-0000008, del 13/01/2022, sopra richiamato e il Parere CTVA n. 399 del 14/12/2021 ad esso allegato attestano che, tra gli elementi in cui si articola la Condizione Ambientale n. 1, impartita con il citato D.M. n. 8 del 13/01/2021, risultano:

Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione – non ottemperata ma ottemperabile attraverso la trasmissione, prima dell'avvio dei lavori, delle convenzioni attestanti gli impegni alla creazione dell'istituto faunistico, corredate da cronoprogramma che ne preveda l'istituzione e la messa in opera prima dell'avvio del funzionamento degli aerogeneratori, e la sua durata per tutto il tempo dell'esercizio dell'impianto; in caso la pianificazione faunistica dovesse mutare, sarà possibile proporre una nuova localizzazione delle compensazioni ecosistemiche purché senza soluzione temporale di continuità.

Condizione ambientale n. 1- e) Rumore –non ottemperate, ma ottemperabile con il completamento del Piano di Monitoraggio Acustico per le fasi di corso d'opera e di esercizio e la relativa approvazione da parte dell'ARPA Campania. Il PMA dovrà far riferimento alle linee guida dell'ISPRA e dovrà indicare i punti di misura, la durata e le modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici, i periodi di monitoraggio dei cantieri e dell'impianto durante il suo funzionamento, nonché le opere di mitigazione da porre in atto in caso di superamento dei valori limite e quant'altro necessario per poter pervenire ad un corretto, completo ed approvato Piano di Monitoraggio Acustico.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

- la condizione ambientale **d.** riporta:
 - *Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza*

PRESO ATTO:

- Della seguente documentazione depositata e pubblicata sul portale istituzionale:
 - Protocollo d'Intesa per la gestione dell'attività faunistica e venatoria in provincia di Benevento, (Documentazione di ottemperanza EL-1 del 30/01/2023),
 - Piano di Monitoraggio Ambientale (Documentazione di ottemperanza EL-4 del 30/01/2023),

VERIFICATO che:

- è stata presentato un piano di monitoraggio e siglato un protocollo di intesa finalizzato al ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio) e, pertanto, la componente **d.** è ottemperata, ma limitatamente al tema del ripopolamento faunistico;
- non risulta documentazione che evidenzi l'ottemperanza delle misure di:
 - compensazione, come previste dalla condizione ambientale, del consumo di suolo causato dall'inserimento del progetto in esame, indirizzate inter alia al ripristino di suoli agrari o rigenerazione o miglioramento di habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha;
 - controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene (come determinato dal monitoraggio).

RILEVATO che:

- la condizione ambientale *e*. riporta:
 - *Rumore*: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l'esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.

PRESO ATTO:

- Della seguente documentazione depositata e pubblicata sul portale istituzionale:
 - o Piano di Monitoraggio Acustico per le fasi di cantiere e per la fase di esercizio (Documentazione di ottemperanza EL-2 del 30/01/2023),
 - o Approvazione del Piano di Monitoraggio Acustico da parte dell'ARPA Campania (Documentazione di ottemperanza EL-3 del 30/01/2023),

VERIFICATO che:

- dalla consultazione dei suddetti documenti si evince che il Proponente ha redatto un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, sia in fase di cantiere di esercizio e che detto piano è stato approvato dall'autorità competente, l'ARPA Campania.

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientali n.1, componenti *d. Compensazioni* ed *e. Rumore*, impartita con il decreto di proroga di VIA D.D. n.192 del 16/06/2021;

- la condizione ambientale n. 1, componente *d. Compensazioni* è ottemperata limitatamente alle attività sopra descritte in tema di ripopolamento faunistico, non ottemperata ma ottemperabile, per le attività di ripristino e restauro ambientale e di controllo delle specie ruderali, infestanti e aliene.
La completa ottemperanza della componente *d.* richiede che, per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology,) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.
Il Proponente dovrà, altresì, prevedere il controllo delle specie ruderali ed infestanti.
- la condizione ambientale n. 1, componente *e. Rumore* risulta ottemperata.

Il Presidente della Commissione

- **Cons. Massimiliano Atelli**